

VareseNews

“Mi devi dei soldi”. Gli brucia l’auto, ma il debito non c’era

Pubblicato: Giovedì 9 Gennaio 2014

✖ Quando qualcuno ti deve dei soldi, è meglio andare per vie legali, e non seguire l’esempio del muratore G. C. da Arcisate, 37 anni. L’uomo è stato arrestato ieri dai carabinieri, su ordinanza di custodia cautelare del gip Battarino, perché **ha danneggiato e incendiato la vettura di un piccolo imprenditore edile a Varese**. In quattro diversi episodi, da settembre a oggi, il titolare di un’impresa ha lamentato il parabrezza danneggiato, qualche ammaccatura, e poi lo scorso 11 ottobre la vettura messa a fuoco. Guarda caso, qualche giorno prima, l’indagato gli aveva detto di stare attento perché avrebbe potuto ritrovarsi **l’auto bruciata se non avesse ricevuto 200 euro. (foto repertorio)**

Una piccola somma, che a suo dire era stata concordata per alcuni lavori, e che doveva seguire altri soldi che tuttavia erano già stati regolarmente pagati. Si tratta dunque di una tentata estorsione, poiché il presunto debito è in realtà inesistente. Il 37enne starà in carcere, ma il suo nome non è nuovo alle cronache. Si tratta infatti della **stessa persona** che, nel 2010, lamentando anche in quella occasione un presunto debito di lavoro non pagato, **impugnò una pistola e sparò nel muro all’interno di una ditta di Malnate**, la Edilbernasconi, e che nel delirio di quella azione criminosa disse anche all’impiegata di spogliarsi davanti a lui. La pistola fu trovata qualche giorno dopo e lui fu bloccato dalla guardia di finanza a Gaggiolo. Per quella vicenda ha scontato **2 anni di carcerazione**, pena ridotta in appello dopo il ricorso presentato dall’avvocato Fabrizio Piarulli.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it